

“SEAFORTH HIGHLANDERS TOUR”

Canadesi nei luoghi sul Savio dove i padri sacrificarono la vita

Tappa tra Martorano e Pievesestina per una comitiva di una trentina di persone, sulle tracce di “Smokey” Smith

CESENA
GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Sono passati quasi ottant’anni da quando le truppe canadesi, assieme ad altri contingenti degli Alleati, diedero un contributo fondamentale per liberare la Romagna dai nazifascisti. Una comitiva di 30 persone provenienti dal Paese nordamericano sta visitando alcuni luoghi dove tanti di quei soldati morirono e combatterono e ieri è arrivata a Cesena. Qui c’è una memoria tangibile di quel sacrificio: nel cimitero di guerra a S. Egidio riposano 307 militari dell’esercito del Canada, che nel 1944 furono persero la vita da queste parti, nel corso di furiosi combattimenti con i Tedeschi.

Nel primo pomeriggio di ieri il “Seaforth Highlanders Tour”, che prende il nome da una famosa unità militare di cui faceva parte Ernest Alvia “Smokey” Smith,

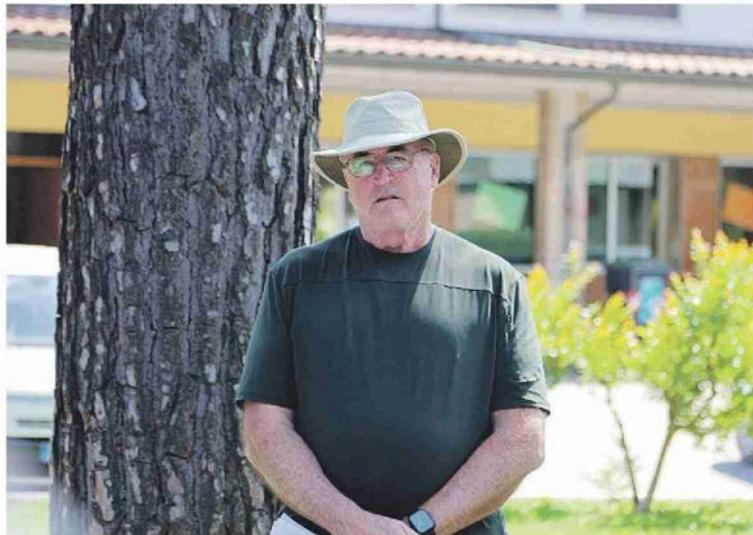
protagonista di un’azione eroica sulle sponde del fiume Savio, ha fatto tappa alla chiesa di Pievesestina. Era il punto chiave dello scontro che il 22 ottobre 1944, due giorni dopo la liberazione di Cesena, vide quel soldato sfidare addirittura i panzer della Wehrmacht, armato di una rudimentale arma anti-carro di nome Piat. Per quell’azione divenne leggendario e fu poi decorato dalla regina Elisabetta con la Victoria Cross.

“Smokey”, che fu ricevuto a Cesena nel 2004, un anno prima della sua morte, è solo uno dei numerosi giovani canadesi che si sacrificarono per sconfiggere Hitler. Per onorarli, i connazionali che stanno facendo il “Seaforth Highlanders Tour” stanno viaggiando in alcuni dei teatri di sanguinose battaglie che sostennero, come Ortona, ribattezzata “la Stalingrado d’Italia”. Ieri sono ar-

rivati a Pievesestina, dove hanno trovato ad accoglierli l’assessore Carlo Verona e, anche con l’aiuto di una grande mappa della zona su cui hanno segnato disposizioni e movimenti delle truppe, hanno ricostruito le fasi della battaglia sul Savio, partendo dalla zona della chiesa di Martorano, dove ebbe inizio e mettendo poi piede in altri due punti. Il gruppo lascerà l’Italia questa domenica.



Peso: 43%



In alto, la comitiva osserva la mappa della battaglia sul Savio, stesa sul prato accanto alla chiesa di Pievesestina. Sotto, il figlio di chi comandava il reggimento di cui faceva parte "Smokey" Smith



Peso:43%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.